

Bobbio, Casa salute nell'ex bocciodromo: l'Ausl plaude all'idea



L'ex bocciodromo di Bobbio, nei pressi dell'ospedale di comunità

La proposta del sindaco Pasquali convince il direttore dell'Ausl Baldino

BOBBIO

● Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino plaude alla proposta del sindaco di Bobbio Roberto Pasquali di dare vita alla nuova Casa della salute del territorio nei locali dell'ex bocciodromo comunale, chiuso dal 2016, a pochi passi dall'ospedale di comunità (si veda per il dettaglio Libertà di ieri). «Condivido pienamente le considerazioni relative alla creazione di una sorta di "cittadella della salute" espresse dal sindaco di Bobbio Pasquali», ha sottolineato Baldino. «La proposta avanzata dal sindaco, infatti, presenta a nostro avviso ottime caratteristiche per un inserimento efficace di servizi nella comunità della vallata. Non è da sottovalutare l'importanza di avere in un unico polo, vicini tra loro, servizi sanitari e strutture di accoglienza diurne. Per vocazione, le Case della salute sono i luoghi de-

putati tra l'altro a gestire in modo attivo le visite e le prestazioni dei pazienti cronici, spesso anziani; per questo le due strutture potrebbero completarsi a vicenda». Il timore più volte sollevato dalle amministrazioni era infatti quello che la Casa della salute nell'ospedale potesse finire con il depotenziare il presidio. «Siamo pronti a lavorare insieme all'amministrazione di Bobbio e ai medici di medicina generale della vallata per definire la fattibilità del progetto», ha proseguito il direttore generale dell'azienda sanitaria. Il piano di riorganizzazione dei servizi sanitari, approvato dalla Conferenza sociosanitaria dei sindaci lo scorso anno, prevede infatti, si ricorda, la realizzazione, a regime, di undici Case della salute.

«Grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni locali, negli ultimi anni sono già state realizzate sette case della salute», è stato ricordato da Baldino. «L'ultima in ordine di tempo è quella di Carpaneto, inaugurata lo scorso 10 novembre». Dall'inizio dell'anno è stato avviato il percorso relativo al diabete: quasi 8.000 pazienti hanno ricevuto a casa la lettera dell'Azienda Usl e che li invita a contattare il proprio medico di famiglia. «La presa in carico continuerà nei prossimi mesi con i malati di broncopatia cronica ostruttiva, scompenso cardiaco e malattie neurovegetative», è stato annunciato da via Taverna.

11

Le Case della salute che dovrebbero essere realizzate nel territorio, secondo il piano dell'Ausl